Anno XXXIII — Lunedì 1 Maggio 1899 — Conto corrente con la posta — N. 102

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Rivista politica settimanale

Domani è la gran giornata: il primo maggio, e si osserva una curiosa anomalia. In Austria e in Germania questa data suscita pochissime preoccupazioni, e i rispettivi governi non proibiscono punto nè riunioni nè passeggiate, mentre in Italia, il paese che ritenevasi sacro alla libertà, come l'Inghilterra e il Belgio, viene severamente proibita qualunque più innocente dimostrazione commemorativa! Ma così va il mondo.....

Entro il mese che comincia domani si radunerà anche la tanto strombazzata conferenza per il disarmo, che viene preceduta dall'aumento degli eserciti e delle flotte di tutti gli Stati.

A qual pro' dunque si riunisce la conferenza? Forse per stabilire che bastano definitivamente gli aumenti di recenti decretati? O per persuadersi che il disarmo di comune accordo è semplicemente inattuabile?

La conferenza comincierà i suoi lavori mentre sull'orrizzonte politico regna una perfetta calma.

Pare che per il momento ogni dissidio sia messo in tacere, e ciascuno andrà alla conferenza con il ramo di olivo.

Ma quali saranno i risultati pratici della conferenza? Molti complimenti, colazioni e banchetti sontuosissimi, feste brillanti e poi... parole, parole e parole.

La conferenza avrebbe però qualche benefico effetto se si confermano le voci divulgate da parecchi giornali, che Guglielmo II, cioè, voglia farsi iniziatore di un'amnistia generale per tutti i condannati politici.

Se la conferenza arrivasse almeno a questo risultato, la sua riunione non sarebbe un inutile e costoso perditempo perchè essa rasciugherebbe molte lagrime, farebbe cessare molti dolori.

Auguriamo che quanto dicono alcuni autorevoli giornali di Germania e d'Austria possa avverarsi, e che su tutta l'Europa possa aleggiare, almeno per brevi istanti, lo spirito di pacificazione e di perdono.

—

Dall'estremo Oriente giungono notizie pacifiche; con reciproche concessioni gli Stati che occupano parti di territorio cinese si mettono d'accordo.

Una notizia giunta l'altro giorno con il telegrafo, non è però priva d'importanza per le sue conseguenze.

La Russia ha preso in affitto per 90 anni tre porti della penisola coreana.

Questa penisola era sempre agognata dal Giappone, e fu anzi la questione coreana che fu la causa, e il pretesto, della con la Cina.

Quest'*affitto* o per meglio dire *occupazione* ecciterà, non v'ha dubbio, legittime e giustificate suscettibilità nel Giappone, che non ha nulla a che fare con gli altri Stati dell'Asia, e in un conflitto armato diverrebbe un temibile avversario per qualunque Potenza europea.

Questa mossa della Russia è una nuova prova ch'essa intende di divenire la Potenza direttrice della politica asiatica.

—

Il telegrafo ci ha detto che gli americani hanno riportato un importante vittoria alle Filippine.

Ammettiamo che si tratti di una vera vittoria — e su ciò ci sono parecchi dubbi — essa sarà una di quelle vittorie che tanto immenso danno portarono alla Spagna.

Alle Filippine gli americani si trovano in tristissime condizioni, tanto sotto il punto di vista morale, quanto sotto quello militare: questa è la verità.

Le battaglie, vinte o perdute, non fanno che peggiorare le condizioni delle truppe americane, che non hanno nemmeno le risorse che aveva la Spagna, di un governo vecchio di quasi quattro secoli.

—

La « questione », l' « affare » occupa sempre le menti dei francesi, e l'effervescenza torna a crescere in ragione che si avvicina il giorno della decisione.

Come abbiamo già detto se si avrà la revisione o l'annullamento l' « affare » sarà finito, altrimenti seguirà il caos.

La stampa francese si mostra in generale soddisfatta delle accoglienze avute dalla squadra in Sardegna. L'Italia è nuovamente di moda in Francia, e leggendo certi giornali parrebbe quasi di essere ritornati all'epoca del 1859.

Non manca però qualche avvertimento che rammenta che a Tunisi nulla sarà più cambiato.

L'ammiraglio Krantz in un discorso non mancò di dire che Biserta è sentinella avanzata contro tutti i nemici della Francia.

—

L'aumento dei diritti doganali sui vini importati in Inghilterra ha prodotto malumori nei negozianti di vino, come era del resto da aspettarsi. Quei negozianti hanno tenuto un adunanza pubblica per protestare contro l'aumento del dazio. Le proteste però sono vane, poichè l'aumento è già votato.

Lord Salisbury parlando in un'adunanza disse che la pace è ora assicurata; ma ciò non toglie che l'Inghilterra aumenti continuamente la flotta e l'esercito.

Il riavvicinamento dell'Italia alla Francia non è stato veduto dall'Inghilterra con dispiacere, perchè essa sa che l'Italia mai si metterebbe con i suoi nemici.

—

La Dieta germanica continua a pertrattare affari d'indole interna, ma si avrà di nuovo una grossa discussione quando ritornerà il progetto del Canale fra l'Elba e il Reno per essere sottoposto al voto.

La costruzione di questo canale è voluta dall'imperatore e dal governo, ma viceversa alla Dieta viene appoggiata dai liberali e dai socialisti ed è ostacolato dai reazionari di tutte le tinte. Il centro non si è ancora pronunciato, ma pare che sia diviso.

Il canale sarebbe molto utile per i viaggiatori e per lo scambio dei prodotti, ma danneggerebbe gl'interessi degli agrari e degli speculatori, e perciò trova tanta opposizione fra i grandi proprietari e nell'alta finanza.

—

Il governo clericale che ora domina in Spagna suscita molta opposizione, e si sono già tenute parecchie adunanze, nelle quali si protestò contro la reazione nera che alza la testa, e si minacciò il ritorno delle espulsioni dei frati come nel 1835.

D'altra parte i clericali tengono pure riunioni alle quali intervengono preti e frati.

—

In Austria si è iniziato ora un periodo di trattative fra i diversi partiti, intermediario il Governo; ma anche queste trattative hanno poca probabilità di riuscita.

Tanto in Austria però che in Ungheria si è avuta una buona e sana idea: non si è aderito alle proposte di alcuni speculatori che avrebbero voluto che anche l'Austria-Ungheria partecipasse all'occupazione della Cina.

Udine 30 aprile 1899.

Assuerus

Parlamento Nazionale

Seduta del 29 aprile

Senato del Regno

Pres. Saracco

Si comincia alle 16.

Si discute il disegno di legge sulle disposizioni relative alla sequestrabilità e cedibilità degli stipendii, paghe, assegni e pensioni.

La legge viene approvata dopo brevi osservazioni.

Levasi la seduta alle 18.

Camera dei deputati

Pres. Zanardelli

Si comincia alle 14.

Il segretario Fili legge le seguenti proposte di legge:

del dep. Poli circa gli impresti sui prodotti agricoli — del dep. Frascara sulla tutela delle rimesse e dei risparmi degli emigrati — del dep. Pantano e altri per l'istituzione di un osservatorio doganale.

Si discute quindi il bilancio del tesoro per l'esercizio 1899-900.

L'on. Diligenti chiede se le multe applicate agl'istituti d'emissione siano state determinate da eccedenza di circolazione, da operazioni di riporto o da favoreggiamento della speculazione che sarebbe stata inoltre incoraggiata dal governo, sia quando concedeva la riduzione dello sconto in un momento in cui lo sconto stesso veniva elevato negli altri paesi, sia quando consentiva altre operazioni.

L'oratore invoca la riforma dello statuto della Banca d'Italia.

Deplora in fine l'aumento nella circolazione, chiedendo che vengano ritirati i buoni di cassa e che si segua un indirizzo bancario il quale consenta di liberarci dal corso forzoso, sola via alla risurrezione economica del paese.

Rispondono il ministro Vacchelli e il relatore Saporito, e si approvano quindi i quattro articoli del bilancio.

Levasi la seduta alle 17.50.

La questione delle Navi

Che la nave comperata in Inghilterra sia quella che, come tipo, soddisfi tutte le condizioni che il problema difensivo italiano impone, sarebbe ingenuo l'affermare; ma sarebbe savio altresì il chiedere quali sono i tipi di navi che a quelle condizioni rispondono. Qui sta il nodo della questione.

Francia e Russia dovettero scindere in due il loro problema navale: difensivo contro la marina più potente; offensivo contro la più debole.

Il problema difensivo vuole navi di capacità strategica, ed osservando i nuovi programmi di costruzioni in Francia si scorge come essi abbondino in queste navi, *Jeanne d'Arc*, *Montcalm*, *Amiral Gueydon*, *Dupetit Thonars*, *Sully*, *Condè*, *Desaix*, *Kleber*, tutti incrociatori corazzati protetti sì, ma non enormemente, tutti di buona velocità e di grande autonomia, ovverosia grandi carboniere.

La Russia ha del pari: *Gromoboy Rossia*, *Rossia* ingrandita, ecc., navi sul genere delle francesi, con maggiore o minore dislocamento.

Il problema offensivo, che è contro la marina meno potente, la Francia l'esplica contro di noi coi mastodonti corazzati: *Gaulois*, *Saint Luis*, *Brennus*, *Jauréguiberry*, *Charlemagne*, ecc. ecc.

Per la stessa ragione a noi, meno forti della Francia, conviene il problema difensivo, quindi navi di grande capacità strategica, perciò incrociatori corazzati.

Che il Brin abbia compiuto un errore militare vendendo gl'incrociatori corazzati che avevamo, ora lo si vede. Disgraziatamente la vendita fu appoggiata dal vice-ammiraglio Bettolo, il quale profetizzò, forse anche con probabilità del vero, che fino al 1902 non vi sarebbe guerra. Diciamo con probabile verità perchè è certo che l'Inghilterra non può permettere più a lungo la preparazione delle nazioni rivali, quali Russia e Francia ed altre eventuali coalizioni, contro le quali essa lotterebbe per la sua esistenza.

Intanto, il tempo passa e fa dimenticare molte cose, gli avvenimenti precipitano ed è con meraviglia che si sente « un grido di dolore » perchè l'Italia vede compromessa la sua posizione nel mediterraneo. Ma ce ne accorgiamo soltanto adesso?

E quando mai l'abbiamo avuta questa posizione? Quando un paese, per bocca dei suoi rappresentanti, tentenna sulle opere navali, le riduce anzi con voluttà manifesta, non si occupa della sua marina, la lascia anzi andare nel baratro ove oggi è piombata, oh! allora questo paese ha quello che si merita, perchè la politica non si fa a base di sentimento ma, sul mare, a colpi di sprone. Oggi si strepita per una nave comprata all'estero; ma si dovrebbe pure strepitare per non averne affatto.

Abbiamo letto nei giorni scorsi: « A che vale avere una marina se non può operare che presso la costa? » Ma dov'è, questa marina? Dove si trova? Da vent'anni che l'andiamo cercando, non l'abbiamo che intravista. E' appunto perchè si sa che non vi è marina che siamo trattati nel modo che tutti sappiamo.

Via! Leviamo la maschera, diciamo la verità. Abbiamo voluto scientemente abbandonare la politica del Mediterraneo? Ed ora raccogliamo quello che abbiamo seminato.

Napoleone scrisse: « Condizione essenziale d'esistenza per la futura nazione italiana è di essere potenza marittima. »

Lo siamo sì o no potenza marittima? No. E di che ci lagniamo allora? Navi, navi, sempre navi. In tal modo soltanto saremo temuti.

Così farebbero le nazioni che fortemente vogliono e sanno quello che vogliono ed hanno un programma d'esistenza.

Il martirologio degli studenti russi

Repressione feroce

Vienna, 27. — Si hanno altre notizie sulle persecuzioni che infieriscono in Russia contro gli studenti.

A dare un'idea dell'eccitamento che c'è nelle sfere governative e militari, fino a considerare gli studenti come un esercito nemico, si cita un dispaccio al governo del generale Dragomirof, governatore di Kiew, che dava notizia delle disposizioni da lui prese all'Università.

Il dispaccio è il seguente:

« La cavalleria e la fanteria sono » pronte per attaccare il nemico, ma » questo non si mostra.» (!)

Quando gli studenti arrestati a Pietroburgo vennero rinchiusi nelle vetture cellulari e tradotti alla stazione, avvennero scene strazianti con gli amici e parenti che volevano abbracciarli.

Tutta questa gente rientrando in città, fece una dimostrazione solenne innanzi la chiesa di Kasan.

La polizia aveva un contegno provocante, gli studenti invece conservarono il loro sangue freddo.

Anche gli operai si mischiano alle dimostrazioni, gli studenti vengono accusati d'incitarli alla rivolta.

Ventisei studenti vengono mandati a' lavori forzati in Siberia, per via amministrativa, cioè senza processo.

Delle maggiori autorità politico-militari solo il generale Dragomirof si mostra propenso ad una certa clemenza.

Gli altri vogliono invece, che si prosegua nella feroce repressione.

Militarizzazione degli studenti

Si ha da Pietroburgo.

Il prefetto di polizia di Torusk, (Siberia) dopo la chiusura di quell'Università, ha fatti affiggere de' manifesti, che ordinano agli studenti di presentarsi immediatamente al servizio militare.

Chi non si presenta viene dichiarato disertore.

I lavori del Sempione

Due torinesi morti

Si ha da Losanna, 24:

E' stato pubblicato oggi il bollettino trimestrale dei lavori del Sempione.

Ecco i dati più interessanti per i lettori non tecnici.

Al 31 marzo, su 19,729 metri di galleria — tanto sarà lungo il *tunnel* — ne erano stati perforati 1167, cioè 803 dalla parte svizzera e 364 dalla parte italiana. Le rocce incontrate non presentarono niente di anormale, nè vi furono grandi infiltrazioni d'acqua.

La nuova triangolazione fatta per determinare l'asse del *tunnel* ha rivelato un errore probabile di sei centimetri nell'incontro dei due attacchi al centro della galleria.

Il numero degli operai impiegati fu in marzo di 1159, quasi tutti italiani. Fra essi vi furono due morti, e precisamente due torinesi, cioè Mario Bertin, che ebbe la testa schiacciata tra due vagoni, e Giuseppe Perni, vittima della caduta di un masso.

Il rapporto tratta a lungo delle condizioni di questi operai e delle lagnanze sollevate tempo fa dalla stampa. Constata che i salari possono essere ritenuti un po' magri, ma osserva che i lavori sono all'inizio e che i salari aumenteranno quando tra il personale si sia fatta una naturale selezione per eliminare i meno buoni, in modo da creare una popolazione operaia stabile e capace.

Però i soli operai di Brigue, come risulta dai dati forniti dalla Direzione delle poste, spedirono in Italia negli ultimi tre mesi 31,047 franchi in vaglia. Senza contare i denari che avranno spedito in altro modo.

Questa media di oltre diecimila franchi al mese aumenterà senza dubbio in seguito.

L'impresa ha soltanto diverse baracche per dare alloggio a tutta quella gente, ma gli operai preferiscono star peggio e pagare di più, pur di aver la loro libertà. Però l'impresa ha tardato fino al 20 marzo per aprire a Brigue la sua prima casa operaia e la relativa cantina, e il rapporto deplora che non abbia provveduto prima.

Il numero degli operai che hanno condotto seco la propria famiglia è del 23 per cento a Brigue e del 50 per cento a Iselle, e il rapporto si augura che vada aumentando, perchè la famiglia è garanzia di stabilità e di ordine da parte dell'operaio. Quanto ai prezzi delle derrate non sono per niente anormali, e, confrontati con quelli che erano al Gottardo, risultano sensibilmente minori.

Per un nuovo cavo telegrafico sottomarino

L'altro ieri vennero scambiati telegrammi fra Mac-Kinley, presidente degli Stati Uniti e Guglielmo II., per l'occasione che fu deciso di porre un nuovo cavo transatlantico fra la Germania e gli Stati Uniti.

L'Eritrea non sarà affittata

Alla Consulta si dichiara non essere vera la notizia data dal *Sole*, che sieno state fatte offerte per cedere in affitto l'Eritrea.

Il re del Belgio

a bordo della « Liguria »

Sabato il re del Belgio, Leopoldo II, ha visitato la R. nave *Liguria*, che si trova ancorata nel porto di Anversa.

Re Leopoldo fu ricevuto a bordo da Cantagalli, Imperiali, Dubary. L'equipaggio della *Liguria* gridò tre volte: Evviva il re; la musica suonò l'inno belga, mentre si inalberava la bandiera belga.

Il re visitò lungamente la nave, chiedendo al comandante Coltelletti informazioni sulla costruzione della nave. Felicitò il comandante e gli ufficiali per la bella tenuta dell'equipaggio, trattenendosi affabilmente con ciascuno.

Il re è ripartito per Bruxelles alle ore 18, fra gli urrà dell'equipaggio e le acclamazioni della popolazione. Le navi del porto avevano issato la gran gala di bandiere.

Un arresto in un teatro

a Madrid

Venerdì a sera in un teatro di Madrid, durante la rappresentazione, alla quale assisteva la reggente, venne arrestato certo Chamot Moya, armato di pistola e pugnale, assistente alla Scuola veterinaria.

Il Moya, tradotto in carcere ed interrogato dal giudice istruttore, affermò che trovavasi in istato di ubbriachezza, che aveva l'abitudine di portare delle armi, perchè credevasi perseguitato.

I precedenti di Chamot Moya sono ottimi; egli ottenne per merito il posto di veterinario militare. Tutto fa supporre che soffra di perturbazione mentale. L'affare è considerato senza importanza.

La consegna della bandiera

alla nave « Sardegna »

Cagliari 29. Nel pomeriggio venne consegnata alla *Sardegna* la bandiera delle signore sarde, presenti il prefetto, il sindaco, l'arcivescovo, l'ammiraglio Farina, il generale Rogier, il senatore Parpaglia, i deputati Caopinna e Merello e l'ammiraglio in ritiro Disuni. La nave era gremita di autorità e di invitati; pure affollate erano le navi ancorate nel golfo. La bandiera trovavasi nel ridotto destro di poppa sopra un cannone; un picchetto di marinai era schierato presso la bandiera. Parlarono, applauditi, il sindaco, l'arcivescovo e Disuni, inneggianti al Re, all'armata e alla Sardegna. Il comandante della *Sardegna* prese in consegna la bandiera, pronunziando un patriottico discorso, assicurando che la marina italiana custodirà gelosamente il vessillo offerto dalle signore sarde, raffermante sempre più i vincoli che legano la Sardegna all'Italia, alla dinastia, all'esercito e all'armata. La bandiera venne inalberata fra le salve dell'artiglieria, il suono della marcia reale, gli urrà degli equipaggi e le vive acclamazioni degli invitati e degli spettatori sulle altre navi.

L'acquisto della « Diana »
sospeso

La casa Armstrong di Newcastle ha fatto dichiare al ministro della Marina di non aver alcuna difficoltà a ritenerlo svincolato dall'impegno preso per l'acquisto della *Diana*.

In seguito a questa dichiarazione il ministro ha sospeso le trattative, dichiarandosi pronto a riprenderle se la Camera ne autorizzerà l'acquisto.

Cronaca Provinciale

DA PASIANO DI PORDENONE
Locanda sanitaria

Da una quindicina di giorni in questo Comune si è riaperta la locanda sanitaria a beneficio e cura dei pellagrosi, la quale si è inaugurata l'anno decorso. I promettenti resultati ottenuti nel 1898 lasciano sperarne di maggiori per l'anno in corso e pei futuri, così da augurarsi che questa istituzione, espressione di una cura medica bene intesa e della più illuminata carità abbia a trovare nelle benefiche persone di questo vasto ed importante Comune sempre per l'avvenire provvido aiuto. Frattanto ci piace rendere un pubblico ringraziamento al sig. Ettore Andrighetto nostro vice-segretario comunale che con speciale amore ne sorveglia e dirige l'andamento rendendo più facile il compito all'ufficiale sanitario.

DA VITO D'ASIO
Truffa

Il pregiudicato Giovanni Zanier con falsi pretesti sorprese la buona fede degli osti Antonio Tosoni, Luigi Zanier, Luigi Mecchia e Giov. Maria Peressutti, facendosi consegnare vino e cibarie per l'ammontare complessivo di lire 6.45, allontanandosi poscia per ignota direzione. Venne denunciato.

DA CIVIDALE
Esposizione provinciale bovina

Giovedì p. p. sotto la presidenza dell'appassionato allevatore dott. Vittorio Nussi si è riunito il Comitato ordinatore dell'esposizione provinciale bovina, che avrà luogo in Cividale nel settembre p. v.

Oltre al predetto dott. Vittorio Nussi intervennero alla riunione i sigg. Coceani Francesco, presidente del locale Comizio agrario, Petri prof. cav. Luigi, Romano dott. cav. Gio. Batta, Volpe Attilio, Sabbadini dott. Alessandro, Vugà Gio. Batta, Bernardis Virginio, e Miani Giuseppe, segretario del comizio.

Si sono prese delle importanti decisioni, e, tra altro venne concretato il programma dell'esposizione, e si è proceduto alla nomina dei giurati, tutte persone della più alta competenza in materia.

DA REMANZACCO
Elezioni generali amministrative

Il R. Commissario straordinario per la disciolta amministrazione del comune di Remanzacco rende noto che nel giorno di domenica 14 maggio 1899 avranno luogo le elezioni per la nomina dei quindici consiglieri assegnati a quel comune.

L'assemblea elettorale costituita in unica sezione si riunirà nel locale municipale in Remanzacco. Le operazioni elettorali avranno principio alle ore 9 del giorno suindicato.

Appropriazione indebita

Il pregiudicato latitante Filippo Dugaro, già Segretario comunale, avuto nell'agosto 1898 l'incarico di spedire alla Direzione dell'Ospitale di Feltre la somma di lire 94.50 da Regina Valtat, se l'appropriava.

Il Dugaro è stato già condannato in contumacia a parecchi anni di reclusione per malversazioni commesse come Segretario di Remanzacco.

DA CASTIONS DI STRADA
Fra padre e figlio

Venne arrestato tal Guido Bertossi di Francesco d'anni 21 contadino di Morsano di Strada perchè nella sera del 25 corrente, venuto a colluttazione col proprio padre, quando questi era riuscito a rinchiudersi in camera, vi fu raggiunto dal figlio minaccioso e sentendosi impotente a difendersi, fuggì all'aperto ove il figlio stesso lo perseguitò con un badile in mano e minacciandolo di volerlo ammazzare.

Le guardie campestri arrestarono il forsennato e poscia lo consegnarono ai carabinieri.

DA PORPETTO
Lesioni personali

Venne arrestato il contadino Gioachino Pascutto per lesioni personali volontarie e per violazione della libertà individuale in danno di Alessandro Drl.

DA FAGAGNA
La solita truffa

Certo Francesco Michelutti, presentatosi a Ferdinando Beltrame con promessa di dover vendergli un terreno di sua proprietà, facevasi consegnare la somma di lire 140, allontanandosi per ignota direzione. Venne denunciato all'Autorità giudiziaria.

DA TRASAGHIS
L'amministrazione comunale — Il Sindaco — L'assessore « Napoleone » — La bonifica delle paludi — Il rilievo degli usurpi comunali — La guerra al Sindaco e alla Giunta — Ai giovani.

Ci scrivono in data 28 p. p.:

Con le elezioni generali del 1895 questa rappresentanza comunale fu quasi del tutto cambiata. Sta a capo il sig. Antonio Venuti, Sindaco, coadiuvato da assessori capaci ed onesti. Sebbene il Sindaco abbia la sua abituale residenza in Udine, ciò non toglie che egli non si adoperi col massimo interesse a vantaggio dei suoi amministrati, non risparmiandosi fatiche ed anche spese, per il che a buon diritto può essere dichiarato Sindaco esemplare.

In causa della sua assenza, lo supplisce il sig. Valentino Steffanutti, assessore anziano, che, sebbene piccolo di statura, vale per quattro colossi, tanta è la sua inesauribile attività, tenacia di propositi e retto criterio per il bene pubblico; ciò che stima di pubblico interesse, lo vuole e fermamente lo vuole sorpassando a qualsiasi ostacolo. E per queste sue doti i suoi amici lo chiamano *Napoleone*, ed egli non se ne adonta.... purchè le cose procedano bene.

Ora, dato un Sindaco energico ed attivo, coadiuvato da un *Napoleone* e da una giunta capace ed intelligenti consiglieri, l'amministrazione comunale non poteva a meno dal prendere un indirizzo serio e praticamente utile agli interessi del Comune.

Esponiamo fatti. Nella parte superiore del territorio ed in prossimità della frazione di Alesso, esiste il lago cosidetto di Cavazzo, racchiuso fra monti, privo di una uscita qualsiasi, talchè, nelle circostanze di forti o lunghe pioggie, si ingrossa ed allaga devastando le ubertose campagne di Alesso. Al di sotto del lago sta una estesa vallata protendentesi fino al Tagliamento, ma ridotta ad una vera palude d'acqua malsana derivante da infiltrazioni del lago, e che ora produce soltanto strame e febbre. Da oltre *cento* anni era sorta l'idea di abbassare le acque del lago e procurargli un emissario artificiale; si fecero progetti, si presero deliberazioni dal Consiglio, ma si ottenne nulla di nulla, talchè l'idea di questa intrapresa venne quasi abbandonata perchè ritenuta inattuabile. Ma la attuale amministrazione comunale si mise in capo di riuscire là ove le precedenti avevano fatto fiasco; si ordinarono nuovi studi e nuovi progetti; personalità tecniche furono chiamate per il loro parere; abbiamo avuto l'onore di una visita anche da parte dell'Ispettore superiore del Genio Civile; si spesero è vero non pochi quattrini, ma ora abbiamo la soddisfazione di avere qui tra noi gli Ingegneri del Genio Civile mandati dal Ministero per concretare il progetto di bonifiche di questa vasta zona e per la quale impresa il Governo ha già stanziato in partita speciale la rispettabile somma di *cento mila* lire. Saranno oltre cinque chilometri quadrati di paludi da bonificare e ridurre a fertili terreni. Forse la più importante opera della nostra Provincia.

Un secondo provvedimento, e del quale il merito principale spetta al nostro *Napoleone*, fu il rilievo degli usurpi comunali in Alesso. Fa d'uopo conoscere che il maggior numero delle famiglie di Alesso piano piano un po' alla volta si sono introdotte in certi terreni comunali, qua e là ove meglio pareva, raccogliendovi i prodotti, costruendo ripari e chiudende, quasi fossero fondi di loro proprietà. La cosa da anni scorreva liscia come l'olio, nè le passate amministrazioni, o per negligenza, o per riguardi locali, mossero verbo; e frattanto il patrimonio pubblico se ne andava alla deriva.

L'assessore anziano volle porvi un rimedio radicale e tanto fece in fino a che il Consiglio approvò la nomina di un ingegnere per il rilievo di quegli usurpi. Ora l'operazione è compita e produrrà circa L. *25,000* di utile alle finanze comunali.

Queste sono le due operazioni più salienti (senza tener conto di molte altre minori) compiute, od almeno portate prossime alla loro attuazione, dalla Amministrazione attuale; opere da per sè più che sufficienti ad illustrare un intero periodo amministrativo e renderne per sempre benemeriti i promotori. Logico sarebbe il ritenere che Sindaco e Giunta fossero fatti segno alla riconoscenza universale. Ma che; il credereste? molte furono le spine sparse sull'aspro cammino percorso dal nuovo reggime amministrativo. Non vogliamo indagare quali furono le cause, se interessi privati scossi dal placido sonno, se invidia di pusillanimi, se altre recondite ragioni assai meno commendevoli.

Però sta il fatto che il più malmenato fu precisamente l'assessore anziano, specie dai suoi conterranei, rappresaglie che del resto andarono tutte fallite ed i promotori dovettero allungare il naso. Lungo sarebbe il descrivere quanto ha sofferto *Napoleone* per bene amministrare il suo piccolo impero.

Anche in una recente adunanza consigliare, quando *Napoleone* aveva invitato il proprio Stato Maggiore per deliberare interessi impellenti, si vide contrariato, talchè fu lì lì per perdere le staffe, ma poi.... venne approvato quanto *Napoleone* voleva. Ora si fa strada la voce erronea che egli abbia rinunciato; ciò è falso perchè egli si trova sempre al suo posto, il primo sulla breccia, nè ha alcuna intenzione di farsi relegare in una Sant'Elena qualsiasi.

Ed ora poche assennate osservazioni. Che la attuale amministrazione Comunale, specie Sindaco e Giunta, si abbiano procacciato dei nemici, o meglio degli avversari, la cosa va da sè pel suo corso naturale, poichè le sole amministrazioni negative, mancanti di concetti propri, sono quelle contro le quali nessuno si ribella, perchè trascurate, e passano senza infamia e senza lode.

Ma duole che questi avversari siano reclutati da vecchie volpi fra la classe dei giovani intelligenti, ai quali l'avvenire si presenta sotto i migliori auspici.

Parlo ai giovani: non lasciatevi sedurre da falsi amici, da suggestioni insane, ma badate a tenervi ognora sulla giusta via ove vi chiama il pubblico interesse; non date retta ai pettegolezzi, alle beghe, alle odiose questioni personali, ma stia sempre presente al vostro pensiero uno scopo elevato da raggiungere; stringetevi attorno ai vostri capi, che vi hanno dato indubbie prove di sapere, soccorreteli pure con i vostri consigli, ed in allora soltanto avrete la coscienza di aver chiusa bene la vostra giornata.

Molti e gravi interessi attendono da voi opera efficace; fate sì che il vostro nome rimanga unito alla risoluzione di questi problemi.

Razzo finale che servir deve di esempio a molte altre piccole e grandi amministrazioni comunali. Dal settembre 1895 ad oggi moltissime furono le sedute del Consiglio di Trasaghis, ma *nessuna* andò deserta per mancanza di numero, che anzi ad alcune intervennero *tutti* i Consiglieri.

(Vedi avviso in terza pagina)

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.
Maggio 1. Ore 8 Termometro 12.4
Minima aperto notte 6.5 Barometro 750.
Stato atmosferico: bello
Vento E. Pressione leg. crescente
IERI: vario
Temperatura: Massima 20.6 Minima 11 6
Media 14.870 acqua caduta m.m.

Effemeride storica

1 maggio 1818

La Chiesa udinese

viene fatta suffraganea al Patriarcato di Venezia.

Viene nominato vescovo Gualfardo Ridolfi, veronese, che morì pochi giorni dopo la sua nomina.

Consiglio comunale

Oggi alle 13.30 il Consiglio si raduna in seduta pubblica.

Tiro a segno

Gara di tiro 21 e 22 maggio. Esercitazioni libere ogni giorno della corrente settimana dalle 3 alle 6 pom.

Nell'intendenza di Finanza e nelle Dogane

Perotti, vice-segretario all'Intendenza di Udine, ha aumentato lo stipendio.

Agostinis, volontario demaniale a Udine, è collocato in aspettativa.

Salvoni agente delle imposte a Tolmezzo è trasferito a Roma, e a Tolmezzo va Perticacci ora a Chiaramonte.

Sponsali

Sabato scorso l'egregio sig. Enrico del Fabbro ha giurato fede d'amore alla signorina nob. Ester Plateo.

Agli sposi i nostri migliori auguri.

II elenco offerte sottoscritte per la costruzione dei locali per la « Colonia Alpina »

Famiglia Pecile L. 50, N. N. 50, Nadigh Gaspare 25, Ronchi avv. co. G. Andrea 20, Di Brazzà co. Cecilia 10, Misani prof. cav. Massimo 5, De Senibus Aurelia 5, Anderloni Gaetano 3, Marchesi prof. Vincenzo 3, Lucia e Bonaldo Stringher di Roma 50.

Totale L. 171.
Somma precedente L. 891.
In complesso L. 1062.

Colonie alpine

Ora che la sottoscrizione aperta per erigere in Studena un fabbricato ampio e pienamente adatto alla Colonia alpina, tiene viva l'attenzione dei nostri lettori su questo importante e simpatico argomento, pubblichiamo una notizia tolta da un numero della *Rassegna* di circa un anno fa. I lettori vedranno quale umile principio ebbe la istituzione delle Colonie alpine, e quanto favore trovò tosto presso tutti i popoli più civili. La provincia di Udine fu in Italia tra le primissime a secondare il bel movimento in pro'della fanciullezza: e noi confidiamo che essa colla riuscita della sottoscrizione arriverà a conquistare uno dei primi posti fra le consorelle del regno.

—

« Sono passati ormai più di vent'anni da quando un compatriotta di quel grande educatore che fu Enrico Pestalozzi, il signor Gualtiero Bion, di Zurigo, gettava le prime basi di un'opera altamente benefica che dalla piccola Svizzera si andò spargendo, mercè l'aiuto di zelanti propugnatori, in tutto il mondo: le colonie feriali, pia istituzione dovuta all'iniziativa privata, grazie alla quale centinaia e centinaia di fanciulli poveri vengono mandati, alla fine dell'anno scolastico, in campagna, e vi passano qualche tempo a respirare l'aria buona, a correre e saltare, a fortificarsi.

« Da Zurigo, dove sorse nel 1876, l'istituzione si andò estendendo in vari Cantoni della Svizzera, tanto che nel 1895 ventiquattro città avevano organizzato delle colonie feriali. I fanciulli, dai sette ai quindici anni, vengono mandati, a gruppi di venti, trenta, quaranta, in campagna o in montagna, di solito in luoghi vicini alle città in cui abitano, e lì, sorvegliati da maestri o da maestre, rimangono per tre settimane, le quali passano — non occorre dirlo — con la rapidità del lampo. Appena una colonia ritorna, ne parte un'altra, a questa segue una terza, e così via. La città di Basilea mandò in un solo anno 22 colonie, composte in tutto di 330 fra scolari e scolare, in sei luoghi di villeggiatura; Zurigo manda in campagna 448 fanciulli, Ginevra 111, e così via.

Quanto all'alloggio, vi si provvede in generale prendendo in affitto qualche casina per la stagione; in alcune città, però, come Zurigo, Sciaffusa, Lucerna e altre, l'opera dispone di case sue proprie, che ha potuto acquistare grazie all'aiuto di generosi oblatori. Inutile aggiungere che questa cura climatica, per quanto breve, produce ottimi effetti.

« Nei vent'anni dacchè l'istituzione vige nella Svizzera, ben 21,000 fanciulli hanno goduto dei benefici del soggiorno estivo fra i monti o in campagna. A molti di più si vorrebbe provvedere; ma, siccome i fondi non bastano, si sono istituite delle così dette « cure di latte » per cui i fanciulli ricevono, durante un tempo determinato, una razione quotidiana di latte, e di queste cure godettero negli ultimi vent'anni 30,000 scolari circa.

« Gettando uno sguardo sugli altri paesi d'Europa, vediamo che l'opera delle colonie feriali fiorisce a Parigi, dove il Consiglio municipale votò, due anni or sono, per la pia istituzione la somma di 150,000 franchi, coi quali si procurò un soggiorno di tre settimane in campagna a 3,350 fanciulli. In Germania, nel 1895, godettero di questo beneficio 28,000 scolari: a Londra, nel 1893, più di 25,000. E l'istituzione va estendendosi nell'Austria-Ungheria, nel Belgio, in Italia, nell'Olanda, in Russia, nella Spagna; e traversando l'Oceano, essa fa progressi anche negli Stati Uniti; tant'è vero che la città di New York mandò in campagna, durante il 1894, più di 10,000 fanciulli, e la società Saint John allestì, sotto il nome di « ospedale volante » un bel battello che nel 1893 fece, durante la bella stagione, 39 corse di otto ore trasportando in alto mare un gran numero di fanciulli e fanciulle. Nè va dimenticato, finalmente, il paese più incivilito dell'estremo Oriente, il Giappone, in cui l'istituzione delle colonie feriali è stata trapiantata e promette di dare buoni frutti. Come si vede, la piccola Svizzera può andare giustamente superba di aver servito di esempio, in un'opera così umanitaria, a tutto il mondo civile.»

Per schiamazzi

Nella notte del sabato in via Savorgnana le guardie di città posero in contravvenzione, perchè sorpresi a cantare e schiamazzare con disturbo della pubblica quiete, Nicolò Romanelli fu Giovanni d'anni 53 contadino da Gervasutta, Francesco Sandrini di Antonio d'anni 19 falegname da Udine e Giuseppe Valerio di Angelo d'anni 19, calderaio pure da Udine.

Il Monte di pietà di Udine

fa noto che durante il mese di maggio possono essere rinnovati i bollettini *colore verde* fatti a tutto giugno 1897.

L'avviso 10 ottobre 1898, a mano di tutti i sindaci e parrocci della Provincia riportato nei numeri 1 e 29 gennaio a. c. dell'*Amico del Contadino*, contiene l'indicazione dei pegni che andranno venduti ad ogni singola vendita.

Col 1° aprile l'orario pel servizio del pubblico, è dalle 8 alle 14 ½ (2 ½ pom.

Cassa di risparmio di Udine

Situazione al 30 aprile 1899

ATTIVO.

Cassa contanti	L. 50,473.19
Mutui e prestiti	» 5,579,713.77
Buoni del tesoro	» 1,360.000.—
Valori pubblici	» 5,251 690 20
Prestiti sopra pegno	» 21.659.06
Conti correnti con garanzia	» 347,566 15
Cambiali in portafoglio	» 445,737.80
Conti correnti diversi	» 90.609.74
Ratine interessi non scaduti	» 197.834 57
Mobili	» 10.129.90
Crediti diversi	» 44 211 63
Depositi a cauzione	» 2,170,600.—
Depositi a custodia	» 1,142,142 33
Somma l'attivo	L. 16,712,378.34
Spese dell'esercizio in corso	» 61.100.11
Totale	L. 16,773,478.45

PASSIVO.

Depositi nominativi 2 ¾ %	L 2,994,739.80
Id. al portatore 3 %	» 8,389,056.97
Id. piccolo risparmio 4 %	» 579,802.66
Totale credito dei depositanti	L. 11,963,599.43
Interessi maturati sui depositi	» 114,562.49
Debiti diversi	» 14,991.53
Conto corrispondenti	» 2,157.81
Depositanti per dep. a cauzione	» 2 170.600.—
Simile per depositi a custodia	» 1,142.142.33
Somma il passivo	L. 15,408.053.59
Fondo per le oscillaz. dei valori	» 350,000.—
Patrimonio dell'istit. a 31 dicembre 1898	» 900.676.24
Rendite dell'esercizio in corso	» 114.748.62
Somma a pareggio	L. 16,773,478.45

Movimento dei depositi e rimborsi.

Qualità dei depositi	libretti emessi	libretti estinti	depositi N.	depositi somme	rimborsi N.	rimborsi somma
nel mese di aprile 1899						
nominativi	21	8	82	83,487.40	99	109,534 30
al portatore	141	113	618	277,109 09	870	297,215.43
a piccolo risparmio	23	31	389	15 905 67	220	17,856.72
da 1 gennaio a 30 aprile 1899						
nominativi	54	36	363	760,901 02	497	803,338.63
al portatore	706	529	3140	1,620,201.01	4160	1,779,384.29
a piccolo risparmio	179	229	2174	105,574.28	1052	164,992.81

Il direttore
A. BONINI

Operazioni.

La Cassa di risparmio di Udine riceve depositi sopra libretti:

nominativi . . . . al 2 ¾ %
al portatore . . . . al 3 %
a piccolo risparmio (libretto gratis): . . . . al 4 %

fa **mutui ipotecari**, coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'Istituto, ammortizzabili nel termine non maggiore di anni trenta al 4 ½ %;

accorda **prestiti o conti correnti** ai monti di pietà della provincia al 4 %;

» **prestiti o conti correnti** alle provincie del Veneto e ai comuni delle provincie stesse, coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'Istituto:
- a) con delegazioni ed ammortizzabili nel termine di anni cinque 4 ½ %;
- se a più lunga scadenza, ma non oltre i 10 anni 5 %;
- se il prestito è garantito da ipoteca, anche per un termine maggiore di anni cinque 4 ½ %;

» **prestiti contro pegno** di valori al 4 ½ % oltre la tassa di registro dell' 1.80 ‰;

fa **sovvenzioni in conto corrente** garantite da valori o contro ipoteca al 4 ½ % a debito e 3 ½ % a credito;

sconta **cambiali a due firme** con scadenza fino a sei **mesi** al 4 ½ %;
per i rinnovi a scadenza non maggiore di mesi quattro il tasso è pure del 4 ½ %;

accorda **prestiti alle società cooperative** al 4 %;

riceve **valori a custodia** verso provvigione.

Stagionatura ed assaggio delle sete

Sete entrate nel mese di aprile 1899 alla stagionatura:

Greggie	Colli	N.	88	K.	8970
Trame	»	»	—	»	—
Organzini	»	»	—	»	—
	Totale	»	88	»	8970

All'assaggio:

Greggie	N. 221
Lavorate	» —
Totale	N. 221

Il sindaco di Pagnacco

era stato condannato per abuso di potere in prima e seconda istanza, per essersi opposto ad una esecuzione dell'usciere, nei locali dell'esposizione fra contadini, ch'ebbe luogo nel settembre del 1897.

La Cassazione ha reso *vera* giustizia ed ha cassato la sentenza. Benissimo!

Il signor Loi era patrocinato dall'egregio avv. co. Umberto Caratti.

Se ti piglio!

Bruttissimo vizio è quello dei monelli specialmente in campagna di lanciar sassi: vizio inveterato e che può essere causa di spiacevoli conseguenze e che rileva cattiveria d'animo e istintiva tendenza al male.

Iersera il treno della tramvia, che da San Daniele arriva a Udine alle 19.25, aveva passato di poco la stazione dei Rizzi-Colugna, quando un fanciullaccio dai 12 ai 14 anni, che si trovava sulla strada, lanciò un sasso contro le carrozze del tram rompendo uno di quei grossissimi vetri.

Se il sasso fosse stato diretto un po' più in basso, avrebbe certamente prodotto qualche grosso malanno, dacchè tanto il proiettile quanto i vetri sarebbero andati a colpire in piena faccia la persona che si trovava prossima allo sportello. Se ti piglio!

Società Operaia Generale

Assemblea del giorno 30 aprile

Il Presidente, sig. Leonardo Rizzani, apre la seduta con un breve discorso inaugurale improntato a veri sensi sociali, ringraziando i soci della stima e fiducia addimostrategli col chiamarlo a dirigere le sorti di questo importantissimo Sodalizio.

Egli è gratissimo di questa stima e cercherà di dimostrare coi fatti, quanto esso ami la nostra Società e tutto ciò che può riferirsi al benessere della classe operaia.

I presenti esprimono il desiderio che questo breve discorso venga stampato nei giornali cittadini, acciocchè tutti i soci possano leggerlo e sia di stimolo a ben perseverare nell'avvenire. E noi speriamo che questo desiderio venga esaudito.

Si dà lettura del resoconto del primo trimestre e l'assemblea ne prende atto.

Il presidente comunica che la nuova Direzione è composta dai signori Sendresen ing. Giovanni vice-presidente, Sabbadini Luigi, Bastianutti Angelo e Tunini Angelo Direttori; che la Banca Cooperativa Udinese elargì alla Società lire 50; l'Assemblea degli Azionisti delle Ferriere di Udine lire 1000, delle quali 500 per l'anno 1899 e 500 pel 1900, al fondo sussidio continuo, il Comitato delle regalie lire 50 e il dott. Virgilio Scaini lire 250 nella dolorosa mancanza a vivi del fratello Vittorio.

A tutti l'assemblea esprime sentiti ringraziamenti per alzata.

Infine comunica che il Consiglio prese viva parte al lutto per la morte del Socio onorario e Direttore delle Scuole d'Arti e mestieri prof. ing. Giovanni Falcioni e l'Assemblea si associa alle parole dette dal presidente, il quale fa pure la comunicazione che il Consiglio direttivo delle scuole nominò a nuovo direttore il prof. Giovanni del Puppo.

Viene di nuovo espresso il desiderio che al più presto, il nuovo eletto escluse certe burocrazie, ottenga la conferma generale.

Arresto per oltraggio

Alle 2 e mezza di jeri il sotto capo stazione signor Luigi Gaio consegnava alla guardia di città Metrelich in istato di arresto certo Antonio fu Gaetano Celin d'anni 26 da Venezia, tipografo, qui dimorante in via di Mezzo n. 84, dichiarando che poco prima il medesimo aveva oltraggiato Elvasio Francia, guardia sala ferroviario, mentre era di servizio.

Arrestato e posto in libertà

Sabato venne posto in libertà Giacomo Mondolo, che era stato arrestato in seguito a un diverbio avuto in famiglia, come fu annunziato sul nostro giornale.

Ferite accidentali

Sabato nel pomeriggio venne medicato all'Ospitale certo Ferdinando Plaino di Valentino d'anni 36 da Udine per ferita lacero contusa al dito medio della mano destra giudicata guaribile fra giorni 15, salvo complicazioni, riportata accidentalmente.

Teatro Nazionale

La comp. Reccardini questa sera alle ore 8 1[1]2 darà: « Se ti me vedi vegnir a casa in gondola brusa el paion. »

Ultima sera del ballo spettacoloso: « La vendetta di un grande di Spagna » Domani riposo.

I giornali di Milano e Venezia

domani non usciranno, perchè gli operai-tipografi di quelle città fanno oggi vacanza per il primo maggio.

La mostra di cappelli al negozio Fanna

Iersera le vetrine del negozio *Fanna* attiravano l'attenzione dei passanti per le mostre ricche ed elegantissime che presentavano. L'una brillava per i vivaci colori delle paglie variopinte, dei fiori e dei nastri che adornano il volto delle nostre signore, nell'altra l'occhio riposava sui tranquilli e chiari colori dei cappelli da uomo.

L'interno del negozio scintillante di luce era vagamente adorno di stoffe veli e fiori.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

La condanna del famoso Fior

Giovanni Fior fu Giacomo d'anni 62 ed Anna Maria Pascolo fu Giacomo d'anni 43 di Udine, erano imputati il primo di parecchi furti di oggetti di vestiario e la seconda di ricettazione.

Il Tribunale condannò il Fior a mesi 14 di reclusione, a lire 100 di multa, a lire 20 di ammenda, ad un anno di vigilanza speciale della P. S. e dichiarò non farsi luogo a procedere in confronto della Pascolo per inesistenza di reato.

Condanne e assoluzione

Valentino Rota di Giuseppe d'anni 34, Luigi Picco di Giovanni d'anni 18, e Guglielmo di Giov. d'anni 17, Osvaldo Curridor di Valentino d'anni 21, tutti di Flaibano, erano imputati di furto qualificato per avere la notte dal 22 al 23 dicembre 1898 asportate dal pollaio chiuso a chiave del parroco di Flaibano Domenico Pallovisini dodici galline.

Il Tribunale assolse il Curridor per non provata reità e condannò il Rota e Luigi Picco a dieci mesi di reclusione, il Guglielmo Picco a mesi sei della stessa pena, oltre agli accessori di legge.

Stato Civile

Bollettino settimanale dal 23 al 29 aprile

NASCITE

Nati vivi maschi	14	femmine	12	
» morti	» —	»	—	
Esposti	» —	»	—	
Totale	» 14	»	12	— 26

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Eugenio Bolzicco inserviente con Albina Asquini setaiuola — Giuseppe Giacometti tenente di fanteria con Margherita Marussigh agiata — Pietro Bianchi tipografo con Ang la Deganis seggiolaia — Giacomo Suzzi possidente con Amalia Piccoli civile — Luigi Modot i agricoltore con Luigia Cimenti contadina — Pietro Zilli agricoltore con Anna De Vit casalinga — Biagio Boccalon fabbro con Carolina Dorlini tessitrice — Armando Blasig sarto con Ida Gervasutti sarta — Amadio Rumignani macellaio con Anna Visentini sarta — Giuseppe Innocenzi r. professore con Elisa Greggio r. professoressa.

MATRIMONI

Bartolomeo Degli Esposti meccanico con Giulia Manni casalinga — Dott. Giacomo Asquini avvocato con Anna Gonano possidente — Guglielmo Pellegrini calzolaio con Giulia Vittorio casalinga — Gio. Batta Filipponi verniciatore con Santa Cantoni casalinga — Antonio Tamburlini negoziante con Olimpia Lisso possidente — Enrico Dal Fabbro industriale con nob. Ester Plateo agiata — Vittorio Pellegrini pizzicagnolo con Elena Antonini casalinga — Luigi Toppano agricoltore con Caterina Pravisano contadina — Quirino Cantarutti vetturale, con Ida Traghetti setaiuola — Silvio Santi tappezziere con Maria Bodoli tessitrice — Giovanni Perini macchinista con Giulia Cargnelutti sarta — Giuseppe Bevilacqua negoziante con Marianna Della Negra sarta — Luigi Schiffo orologiaio con Fausta Zanutto casalinga.

MORTI A DOMICILIO

Caterina Pravisano-Zilli fu Lorenzo di anni 76 contadina — Arrigo Scatton di Gio. Battista di mesi 4 — Irma Mantoani di Giuseppe di mesi 3 — Giov. Battista Castellani fu Giuseppe d'anni 75 falegname — Anna Tracogna-Voncini fu Giacomo d'anni 76 casalinga — Antonia Sarti-Carrara fu Giacomo d'anni 81 casalinga — Petronilla Piutti-Mauro fu Pietro di anni 55 casalinga.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Pietro Lucetto fu Giacomo d'anni 48 tipografo — Rosa Fasano-Giorgiutti fu Pietro di anni 64 serva — Maria Drusini-Tedeschi fu Antonio d'anni 71 serva — Pietro Pettovello fu Pietro d'anni 78 agricoltore — Santa Zulian fu Giovanni di anni 9 scolaro — Luigia Cantero-Costantini fu Giuseppe d'anni 76 contadina — Sante Zannier fu Domenico d'anni 44 muratore.

Totale N. 14

dei quali 4 non appartenenti al Com. di Udine.

LOTTO - Estrazione del 29 aprile

Venezia	17	86	4	19	65
Bari	77	82	10	35	84
Firenze	23	64	37	90	59
Milano	79	89	86	16	3
Napoli	13	6	25	61	71
Palermo	75	47	54	89	39
Roma	55	54	41	1	34
Torino	67	26	52	32	43

LIBRI E GIORNALI

Minerva

L'ultimo fascicolo (20) di questa ottima Rivista settimanale delle Riviste contiene:

Lo sviluppo industriale della Russia — Gli studi di una viaggiatrice inglese sull'Africa Occidentale — Cicerone — La condizione sociale delle classi lavoratrici a Berlino — La lingua Malese — Musica e matrimonio — Le grandi esplosioni — Le pensioni per la vecchiaia — Da una settimana all'altra — Le carte da giuoco (con 6 illustrazioni) — Fra libri vecchi e nuovi — Notizie bibliografiche — Spigolature — Attraverso le riviste italiane — Rassegna settimanale della stampa.

I fratelli Poerio — Liriche e lettere inedite di Alessandro e Carlo Poerio

Con questo titolo gli editori Roux Frassati e C.° hanno pubblicato un pregievole volume di Achille Ugo Del Giudice, contenente oltre le liriche e lettere inedite uno studio storico sui fratelli Poerio.

Fra le liriche inedite di A. Poerio, specialmente interessante è quella intitolata « Posilipo »; bellissimo è il sonetto: « Padre, se è tuo voler che il crudo male ».

Le Lettere inedite di C. Poerio cominciano dal bagno di Montesarchio, al momento in cui il Poerio è comunicato il real decreto di grazia con cui a lui e ad altri ottanta condannati politici vien commutata la residuale pena dei ferri nell'esilio perpetuo dal regno di Napoli, e continuano sul legno da guerra lo « Stromboli » che li conduceva a Cadice.

Nel proemio è delineata la figura di Carlo Poerio, non quale generalmente è stata rappresentata finora, cioè come una specie di cospiratore alla Mazzini, ma come un costituzionale che voleva i Borboni adottassero pel regno di Napoli tal forma di governo e che solamente nella galera cominciò a rivolgere tutte le sue speranze verso il Re del Piemonte, persuaso che dal Borbone nulla c'èra più da sperare.

Il capitolo V narra del famoso tentativo di restaurazione murattista a Napoli, che abortì unicamente per l'opposizione ad essa fatta dai condannati politici all'ergastolo capitanati dal Poerio e dallo Spaventa, e sono citate persone tuttora viventi, fra cui l'attuale vice-presidente del Senato onor. Pessina, che nel senso indicato dal Poerio e dallo Spaventa ruppero ogni trattativa con gli emissari di Murat.

Il volume si trova presso tutti i principali librai al prezzo di L. 1.50.

Telegrammi

L'accordo anglo-russo

Londra 30. Al banchetto dell'Accademia Reale delle arti intervennero il Principe di Galles, lord Salisbury, l'ambasciatore italiano barone De Renzis.

Lord Salisbury pronunziò un discorso confermando l'accordo anglo-russo; si felicitò per codesto accordo che preverrà ogni conflitto fra i due paesi.

Soggiunse che trattasi di una alleanza che non farà correre pericoli di guerra ad un alleato con vantaggio dell'altro.

Grandi incendi

Budapest, 30. — Lo stabilimento *Flora* appartenente ad una Società per la fabbricazione di candele e saponi si è incendiato. Sette pompieri sono feriti leggermente.

I danni ascendono a un milione. L'incendio si è potuto localizzare.

Roma, 30. — Un telegramma da Berlino al *Fanfulla* annuncia che un grande incendio si è sviluppato nei cantieri navali della casa Krupp a Kiel. Il fuoco distrusse i depositi del materiale. I cantieri si considerano perduti. Inutili furono fin qui i tentativi fatti per spegnere l'incendio.

Una corona della Regina sul feretro di una giovinetta

Cagliari, 30. La marchesa di Villamarina telegrafò al prefetto incaricandolo di deporre, in nome della Regina una corona di fiori colla scritta: « S. M. la Regina » sul feretro della giovinetta Pani che, rimasta ferita nel doloroso incidente del 18 corr. è morta iersera.

Bollettino di Borsa

Udine, 1 maggio 1899

	28 apri.	1 magg.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	102 —	102.—
» fine mese	102 35	102 10
detta 4 1/2 » ex	111.50	111 50
Obbligazioni Asse Ecc's. 5 %	102 —	100.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	337 —	337 —
» Italiane ex 3 %	322.—	322 —
Fondiaria d'Italia 4 %	506 —	506.—
» » 4 1/2	516.—	518.—
» Banco Napoli 5 %	460.—	460.—
Ferrovia Udine-Pontebba	490 —	490.—
Fond Cassa Risp Milano 5 %	522 —	522.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	970.—	977.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.50	35.50
Cotonificio Udinese	1320 —	1320.—
» Veneto	208.—	210.—
Società Tramvia di Udine	75.—	75.—
» ferrovie Meridionali ex	762 —	773.—
» » Mediterranee ex	592.—	599.—
Cambi e Valute		
Francia chequè	107 55	107.50
Germania »	132 7[illegible]	132.75
Londra	27 11	27.11
Austria-Banconote	224.75	2.24.75
Corone in oro	112 —	1.12.—
Napoleoni	21.48	21.47
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	95 05	95 22

Il **Cambio** dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 1 maggio **107 56**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Ottavio Quargnolo gerente responsabile

ORARIO FERROVIARIO

Vedi avviso in IV pagina

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l' Amministrazione del *Giornale di Udine*

ARTURO LUNAZZI - UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

VINI E LIQUORI

ESTERI E NAZIONALI

Magazzino e Studio

Via Savorgnana N. 5

BOTTIGLIERIE

Via Palladio N. 2

» Posta » 5

BOTTIGLIERIA

AL VERMOUTH GANCIA

Via Cavour N. 11

Magazzino fuori dazio

Subburbio Aquileia

SPECIALITA DELLA DITTA

ELIXIR FLORA FRIULANA

CORDIALE POTENTE, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

PREMIATO

con Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale di Tolone 1897

con Diploma d'onore e Croce d'oro all'Esposizione Internazionale di Marsiglia 1897

con Medaglia d'oro di I° grado all'Esposizione Nazionale di Roma Febbraio 1898

con Medaglia di bronzo all'Esposizione Generale Italiana Torino 1898

con Il Grand Prix e Medaglia d'oro all'Esposizione Universale di Digione 1898

VENDESI IN BOTTIGLIE ORIGINALI DA L. 5, 2.50 E 0.50 L'UNA.

BICICLETTE DE LUCA

ottennero la più alta distinzione all'Esposiz. di Verona

che ebbe luogo il 28 febbraio u. s.

Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.

PEZZI DI RICAMBIO

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

Costruzione accurata e solidissima

RIPARAZIONI E RIMODERNATURE

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Noleggio Velocipedi Via Giovanni 14, - Udine

Le Maglierie igieniche HERION al Congresso in Roma

(Aprile 1894)

Il **FOLCHETTO** N. 90, del 1° Aprile, scrive:

Uno stupendo lavoro. — Ammirabile e stupendo per la sua difficile quanto ammirabile riuscita all'Esposizione internazionale di Roma è la *mostra originale* delle lane igieniche fatta dalla rinomatissima fabbrica G. C. Herion di Venezia. Questo noto e coraggioso industriale per nulla badando alle ingenti spese incontrate colla ingegnosa quanto felice combinazione dei suoi innumerevoli articoli di maglierie ha riprodotto esattamente ed al vivo la Piazzetta di Venezia con un angolo del Palazzo Ducale e 2 colonne.

Noi, che amanti del bello, giudichiamo sempre le cose colla massima imparzialità, non possiamo a meno di tributare questa volta particolari elogi e di cuore al sopradetto signor Herion che tanto lustro ed onore seppe apportare all'industria italiana, persuasi per altro ch'egli sarà ben pago dell'onore che non solo tutta Italia, ma anche l'estero gli tributa, adottandosi dovunque a preferenza, le maglierie Herion, perchè riconosciute le più igieniche e le più salutari, conforme le consiglia e raccomanda anche l'illustre igienista prof. Paolo Mantegazza.

La direzione dello stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

Deposito presso il signor *Candido Bruni* — Mercato Vecchio 6.

ORARIO FERROVIARIO

	Partenze	Arrivi		Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia			da Venezia a Udine		
M.	2.—	7.—	D.	4.45	7.43
O.	4.45	8.57	O.	5.12	10.07
M.*	6.05	9.48	»	10.50	15.25
D.	11.25	14.15	D.	14.10	17.—
O.	13.20	18.20	M.**	17.25	21.45
O.	17.30	22.27	M.	18.25	23.50
D.	20.23	23.05	O.	22.25	2.45

* Questo treno si ferma a Pordenone.
** Parte da Pordenone.

da Casarsa a Spilimbergo			da Spilimbergo a Casarsa		
O.	9.10	9.55	O.	7.55	8.35
M.	14.35	15.25	M.	13.15	14.—
O.	18.40	19.25	O.	17.30	18.10
da Casarsa a Portogruaro			da Portogruaro a Casarsa		
O.	5.45	6.22	O.	8.10	3.47
O.	9.13	9.50	O.	13.05	13.50
O.	19.05	19.50	O.	20.45	21.25
da Udine a Pontebba			da Pontebba a Udine		
O.	6.02	8.55	O.	6.10	9.—
D.	7.58	9.55	D.	9.26	11.05
O.	10.35	19.39	O.	14.39	17.06
D.	17.10	19.10	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.45	D.	18.39	20.05
Da Udine a Trieste			da Trieste a Udine		
O.	3.15	7.33	A.	8.25	11 10
D.	8.—	10.37	M.	9.—	12.55
M.	15.42	19.45	D.	17.35	20.—
O.	17.25	20.30	M.	20.45	1.35
da Udine a Cividale			da Cividale a Udine		
M.	6.6	6.37	O.	7.5	7.34
O.	9.50	10.18	M.	10 33	11.—
M.	11.30	11 58	M.	12 26	12 59
M.	15 56	16.27	M.	16.47	17.16
M.	20 40	21.10	M.	21.25	21.55
da Udine a Portogruaro			da Portogruaro a Udine		
O.	7.51	10.—	O.	8.03	9.45
M.	13.10	15.51	M.	13.10	15.46
M.	17.25	19 33	M.	17.38	20 35
Arrivo a Venezia alle 10.10 e 20.42			Partenza da Venezia alle 7.55 e 12.55		
da S. Giorgio a Trieste			da Trieste a S. Giorgio		
M.	6.10	8.45	O.	6.20	8.50
Acc.	8.58	11.20	M.	9.—	12.—
M.	14.50	19.45	Acc.	17.35	19.25
O.	21.04	23.10	M.*	21.40	22.—
Partenza da Venezia alle 5.45-10 20-17.45			Arrivo a Venezia 12.5 - 22.53		

(*) Questo treno parte da Cervignano.

PANTAIGEA

operetta di medicina

che insegna a conoscere la vera causa delle malattie ed il metodo più semplice e più sicuro per guarirle.

Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.